



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 24 - Firenze**

**Mercoledì 25 gennaio 2017 - ore 17.30**

**UMBERTO CURI**

***I FIGLI DI ARES***  
***Guerra infinita e terrorismo***  
(Castelvecchi, 2016)

Introduce: **Gianfranco Pasquino**  
professore Emerito di Scienza politica

***Il terrorismo è la “risposta” al processo di trasformazione nella morfologia della guerra. Coincide col tentativo di ristabilire, almeno parzialmente, la simmetria infranta dalla tecnologizzazione della guerra***

Dal crollo del muro di Berlino ad oggi, il mondo non è diventato né più giusto, né più pacifico né più sicuro. Cercare di capire quale sia la situazione attuale, e quali le opzioni concrete sul tappeto è forse un modo per cominciare a venire fuori dall'incubo in cui siamo piombati. Per aver la pace domani, bisogna fare giustizia oggi. Il presupposto per cancellare o ridurre le tensioni internazionali, le guerre, lo stesso terrorismo è l'eliminazione degli squilibri economici fra aree diverse del pianeta. La lotta contro la povertà non è solo un imperativo «umanitario» ma è il modo più efficace per disinnescare il potenziale distruttivo alimentato dalla disperazione. Se si vuole un mondo più sicuro, è indispensabile adoperarsi perché sia più giusto; se si vuole la pace, ben più incisiva rispetto allo strumento della guerra preventiva è la rimozione delle catene della miseria in cui versano centinaia di milioni di esseri umani.

**Umberto Curi** Professore emerito di Storia della filosofia nell'Università di Padova. Fra i suoi testi più recenti, ricordiamo: *Straniero* (2010), *Via di qua. Imparare a morire* (2011), *L'apparire del bello. Nascita di un'idea* (2013), *La porta stretta. Come diventare maggiorenni* (2015), *Endiadi. Figure della duplicità* (2015). Sui temi affrontati in questo libro, ha pubblicato fra l'altro *Pensare la guerra. L'Europa e il destino della politica* (1999).